

LA MONTAGNA INCANTATA

ovvero il contagio

di Paolo Dardanelli

In un cantiere di montagna, il cuoco fu contagiato di tubercolosi da un ospite-visitatore-pseudostagista.

Fu necessario e obbligatorio il ricovero in sanatorio (pardon casa di cura) per il contagiato, ma non per il contagiatore.

Contagio nascosto e coperto dal medico del cantiere, ben foraggiato, e poi "punito" con il trasferimento che desiderava.

Contagio nascosto e coperto, per piaggeria e quieto vivere, anche dal medico condotto del paese, ufficiale sanitario competente e responsabile per territorio.

Argomentazioni alla Don Ferrante per nascondere e negare la tubercolosi. Ma a cosa serve la nicizina?

Si disse poi che il cuoco rubava.

Cornuto e mazziato.

Paolo Dardanelli